



H-demic

PROGRAMMA DI TUTELA PREVENZIONISTICA PER GLI STUDENTI

I RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il **D. Lgs. 81/2008** prescrive le misure per il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati.



Secondo questa norma il datore di lavoro deve provvedere a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori mentre il lavoratore deve prendersi cura non solo della propria sicurezza, ma anche di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui potrebbero ricadere gli effetti delle sue azioni ed omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Considerate le particolarità delle università è stato successivamente emanato il **D.M. 363/98** che stabilisce le modalità applicative del D. Lgs. 626/94 in seno agli Atenei. In particolare tale decreto stabilisce che le norme si applicano a tutte le attività di didattica, di ricerca di assistenza, di servizio, svolte direttamente e/o indirettamente dalle università e dagli istituti di istruzione universitaria sia presso le proprie sedi che presso sedi esterne. Tale normativa, pertanto, riguarda anche gli studenti.

IL DATORE DI LAVORO

Nel caso dell'Università degli Studi di Udine il datore di lavoro è il **Rettore**

QUANDO LO STUDENTE È EQUIPARATO AL LAVORATORE



Gli studenti sono equiparati ai lavoratori quando frequentano laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività svolta, sono esposti a rischi specifici.

In pratica ciò avviene quando lo studente partecipa in modo attivo ad attività valutate dall'Università come attività a rischio specifico ovvero quando accede, per svolgere attività didattiche, a laboratori a pericolosità specifica identificati con un simbolo H o H+ all'interno di un rombo arancione sul cartello apposto

sulla porta di ingresso.

QUALI SONO LE ATTIVITÀ A RISCHIO SPECIFICO

Le attività a rischio specifico sono tutte quelle attività in cui è previsto l'utilizzo di macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici e che espongono gli studenti a rischi specifici.

Queste attività possono essere svolte all'interno o all'esterno dei locali dell'Università e possono essere previste tra le attività di didattica di alcuni corsi di insegnamento.

LA FIGURA DEL RESPONSABILE ATTIVITÀ DI DIDATTICA IN LABORATORIO (RADL)

Per ogni attività a rischio specifico e per ogni laboratorio a pericolosità specifica la legge individua un Responsabile delle attività di didattica, figura che ha la responsabilità operativa della tutela prevenzionistica degli studenti nello svolgimento delle loro attività didattiche a rischio specifico. Questa figura ha il compito di:

- identificare tutti gli studenti esposti a rischio specifico;
- formare ed informare tutti gli studenti sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione che devono adottare nello svolgimento delle attività a rischio specifico o per accedere ai laboratori a pericolosità specifica;
- informare tutti i propri collaboratori sui rischi specifici connessi alle attività svolte e sulle corrette misure di prevenzione e protezione, sorvegliandone e verificandone l'operato, con particolare attenzione nei confronti degli studenti e dei soggetti ad essi equiparati;
- fornire i necessari dispositivi di protezione individuale (DPI).



CHI SONO GLI STUDENTI

Soggetti



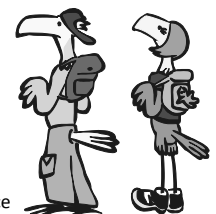
- studenti di corsi di laurea;
- studenti di corsi di diploma universitario
- specializzandi
- tirocinanti
- iscritti a corsi singoli
- iscritti ai corsi di cui all'art. 6 L. 341/90
- titolari di borse di studio (italiani e stranieri)
- dottorandi (italiani e stranieri)
- studenti stranieri in mobilità

Struttura di riferimento

ADID – Area Servizi alla Didattica
ASTU – Area Servizi agli Studenti

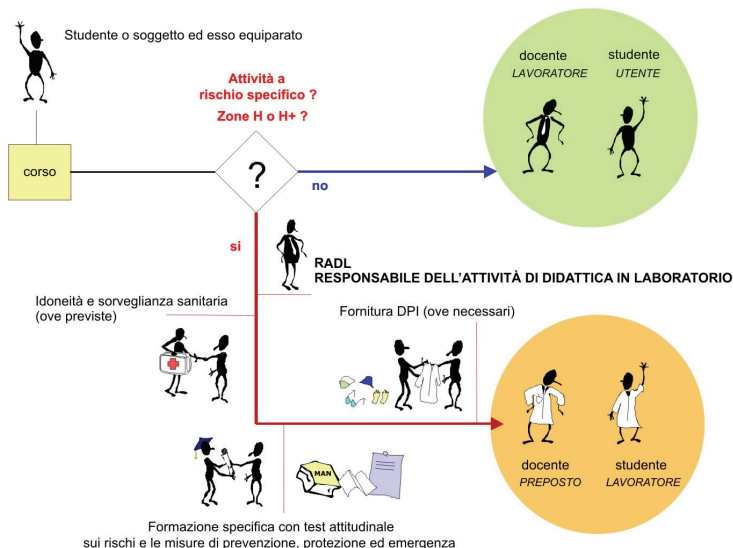
ARIC – Area Servizi per la Ricerca

ASTU | ISS – International Student Service



Numeri utili		VVF	Pronto soccorso	Emergenza interna
		115	118	511951





H-demic è il programma pensato appositamente per la tutela prevenzionistica degli studenti durante la loro carriera universitaria. In breve tale programma è così strutturato:

Il manifesto degli studi definisce che lo studente è equiparato al lavoratore quando, nel corso degli studi, svolge attività a rischio specifico e che, durante lo svolgimento di tali attività, è soggetto agli obblighi ed al rispetto delle specifiche procedure interne di sorveglianza sanitaria, formazione e gestione delle emergenze.

Lo studente riceverà direttamente dal RADRL o da un suo collaboratore la specifica informazione e formazione in tema di sicurezza e prevenzione, nonché le istruzioni comportamentali e i dispositivi di protezione individuale necessari per la tutela della sua salute e sicurezza. L'esigenza di ricorrere a specifici controlli sanitari preventivi o periodici, nonché le modalità di espletamento degli stessi, verranno indicate allo studente direttamente dal RADRL sulla base della effettiva esposizione a rischio per la salute a cui lo studente potrà essere soggetto durante lo svolgimento delle previste attività di laboratorio.

Prima di iniziare l'attività a rischio lo studente è tenuto a seguire, obbligatoriamente, la formazione specifica sui rischi e le misure di prevenzione, di protezione e di emergenza organizzata dal RADRL. Tale formazione prevede un test finale di apprendimento.

Lo studente, in quanto equiparato al lavoratore, in aggiunta alle regole generali interne, deve rispettare le specifiche procedure di sicurezza di laboratorio e tutte le disposizioni impartitegli dal Responsabile dell'attività di didattica o dai suoi collaboratori.

NORME GENERALI DI SICUREZZA PER GLI STUDENTI

Ai fini di una gestione sicura delle attività all'interno dell'Università di Udine lo studente, nell'ambito delle proprie attribuzioni, deve:

1. Accedere ai laboratori a pericolosità specifica (identificati con il simbolo H e H+) solo se preventivamente autorizzato dal Responsabile dell'attività di didattica o di ricerca in laboratorio;
2. Osservare il divieto di fumare e di usare fiamme libere in tutti gli spazi segnalati (aule, biblioteche, sale studio, laboratori, ecc....) e rispettare tutti i segnali di divieto e di obbligo presenti nelle strutture universitarie
3. Non ostruire le vie di esodo (corridoi e scale) e le uscite di sicurezza evitando di depositare oggetti, cicli o altri mezzi di trasporto che intralcino l'esodo delle persone.

Nel caso in cui effettui attività a rischio specifico lo studente inoltre deve:

1. Osservare le norme operative di sicurezza vigenti in ciascun laboratorio o luogo in cui si svolgono attività a rischio specifico ed attenersi alle disposizioni impartite dal Responsabile dell'attività di didattica o dai suoi collaboratori ai fini della protezione collettiva ed individuale;
2. Collaborare attivamente con il Responsabile dell'attività di didattica o con i suoi collaboratori, e con gli addetti ai servizi universitari, al fine di mantenere efficiente il sistema di sicurezza predisposto;
3. Osservare il divieto di conservare cibi e bevande e di mangiare all'interno dei laboratori;
4. Astenersi dall'effettuare manovre che possano compromettere la propria sicurezza o quella di altri lavoratori e per le quali non è stata data autorizzazione e/o non ha ricevuto adeguato addestramento;
5. Utilizzare in modo corretto e appropriato le macchine, gli apparecchi e le attrezzature di lavoro, gli utensili o altri mezzi tecnici, ovvero le sostanze ed i preparati pericolosi nonché i dispositivi di sicurezza;
6. Utilizzare in modo appropriato e conservare accuratamente i dispositivi di protezione individuale (DPI) forniti evitando di manometterli;
7. Astenersi dal rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
8. Segnalare immediatamente al Responsabile dell'attività di didattica o ai suoi collaboratori qualsiasi malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza e/o qualsiasi situazione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
9. Sottoporsi agli eventuali controlli sanitari previsti.

Si ricorda che ogni inadempienza di queste norme comporta, oltre alle sanzioni previste dalla normativa vigente, l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti degli inadempienti.

ASSICURAZIONE DEGLI STUDENTI CONTRO GLI INFORTUNI

Ai sensi del DPR 30.06.1965 n° 1124, gli studenti universitari regolarmente iscritti in corso o fuori corso sono assicurati contro gli infortuni nei quali possono incorrere per causa violenta in occasione e durante l'esecuzione di esperienze ed esercitazioni previste nei programmi di insegnamento, regolate e dirette dal personale docente.

Gli eventuali casi di infortunio o incidente devono essere comunicati tempestivamente al Responsabile dell'attività di didattica o ai suoi collaboratori che provvederanno agli adempimenti del caso.

IN CASO DI EMERGENZA

Pronto soccorso (per malori o infortuni)

Avvertire il personale dell'Università telefonando al numero di Emergenza interna o recandosi presso il presidio di emergenza (portineria) evitando di muovere la vittima e di accalcarsi attorno ad essa

Incendio

Se si avvertono indizi di fumo o odore di bruciato allertare immediatamente il personale dell'università telefonando al numero di Emergenza interna o suonando il pulsante di allarme (se presente) o recandosi presso il presidio di emergenza (portineria) e procedere all'evacuazione ordinata del locale ricordandosi, uscendo, di chiudere dietro di se la porta del locale.

Terremoto

Durante la scossa abbassarsi a livello del pavimento cercando riparo sotto tavoli, scrivanie o portarsi a ridosso delle strutture portanti (angoli della pareti, ante delle porte). Terminata la scossa evacuare il locale in modo ordinato seguendo le indicazioni di esodo e, procedendo con cautela, raggiungere un luogo sicuro. Fare attenzione al possibile distacco di cornicioni, tegole o altri elementi fragili (vetrate, ecc.).

Evacuazione

Abbandonare il locale in modo ordinato e, seguendo le indicazioni della segnaletica di esodo, raggiungere un luogo sicuro (di solito all'aperto ad adeguata distanza dall'edificio interessato dall'evacuazione).

Assistere nell'esodo le persone disabili eventualmente presenti o avvertire gli addetti del presidio di emergenza della loro presenza.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Emergenza interna (h24)	0432 511951	Servizio di Prevenzione e Protezione d'Ateneo	0432 556418
Numero verde (Segreteria studenti)	800.24.14.33	Pronto soccorso	118
Area servizi per la Ricerca – formazione per la ricerca	0432 556390/83/70	Vigili del fuoco	115
ASTU - International Student Service	0432 556497/6218	Forze dell'ordine	112 - 113



Logo identificativo presidio emergenza